

Dal welfare al credito, con BeProf tutto in un'app

Prima piattaforma digitale per i liberi professionisti

ROMA

Welfare e tutele sanitarie, credito più facile e digital evolution. Ma anche ottimizzazione dello studio professionale, formazione e aggiornamento, networking e tanto altro ancora. Tutto in un'unica app. La svolta digitale delle libere professioni passa da BeProf, la prima piattaforma digitale per i liberi professionisti. Progettata e realizzata da **Confprofessioni** per rispondere in modo concreto e tangibile alla crescente domanda di welfare, salute, formazione, informazione e di strumenti innovativi per la gestio-

ne e l'organizzazione dell'attività professionale - che sale da oltre 1,4 milioni di liberi professionisti - BeProf apre la strada alla trasformazione digitale della libera professione. Un'unica soluzione che mira ad agevolare tutti i liberi professionisti, senza alcuna distinzione, con un'offerta chiara e sempre a portata di mano, anche grazie alla app.

Così, con la nuova piattaforma, sarà possibile disporre di un ricco bouquet di soluzioni personalizzate e scelte sulla base delle singole preferenze, con un'ampia selezione di servizi studiati per comporre un'offerta completa per tutte le esigenze, studiata



da **Confprofessioni** con partner come Unicredit, Gruppo Zuccheti e Unisalute. «Oggi - commenta **Gaetano Stella (nella foto)**, presidente di **Confprofessioni** - lo sviluppo della

professione passa inesorabilmente attraverso il processo di trasformazione digitale che, attraverso piattaforme multicanale, big data, reti sempre più performanti e web mobile, può semplifi-

care la vita e il lavoro di milioni di professionisti. E proprio con questo obiettivo abbiamo voluto creare una piattaforma digitale multicanale che venisse incontro alle esigenze di tutti i professionisti nell'ambito della loro attività professionale, ma anche della loro sfera personale. Il risultato di questa intuizione tecnologica è BeProf, una sfida che ci proietta verso le nuove frontiere dell'economia digitale».

«**BeProf** - aggiunge Luca De Gregorio, direttore di Cadiprof - punta ad estendere a tutti i professionisti italiani i vantaggi del contratto collettivo nazionale di lavoro, anche a coloro che non hanno lavoratori dipendenti. Con BeProf si estendono le tutele che sono nate all'interno del contratto e vengono offerte a tutti i professionisti, giovani e meno giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dal welfare al credito, con BeProf tutto in un'app

Prima piattaforma digitale per i liberi professionisti

ROMA

Welfare e tutele sanitarie, credito più facile e digital evolution. Ma anche ottimizzazione dello studio professionale, formazione e aggiornamento, networking e tanto altro ancora. Tutto in un'unica app. La svolta digitale delle libere professioni passa da BeProf, la prima piattaforma digitale per i liberi professionisti. Progettata e realizzata da **Confprofessioni** per rispondere in modo concreto e tangibile alla crescente domanda di welfare, salute, formazione, informazione e di strumenti innovativi per la gestio-

ne e l'organizzazione dell'attività professionale - che sale da oltre 1,4 milioni di liberi professionisti - BeProf apre la strada alla trasformazione digitale della libera professione. Un'unica soluzione che mira ad agevolare tutti i liberi professionisti, senza alcuna distinzione, con un'offerta chiara e sempre a portata di mano, anche grazie alla app.

Così, con la nuova piattaforma, sarà possibile disporre di un ricco bouquet di soluzioni personalizzate e scelte sulla base delle singole preferenze, con un'ampia selezione di servizi studiati per comporre un'offerta completa per tutte le esigenze, studiata



da **Confprofessioni** con partner come Unicredit, Gruppo Zuccheti e Unisalute. «Oggi - commenta **Gaetano Stella (nella foto)**, presidente di **Confprofessioni** - lo sviluppo della

professione passa inesorabilmente attraverso il processo di trasformazione digitale che, attraverso piattaforme multicanale, big data, reti sempre più performanti e web mobile, può semplifi-

care la vita e il lavoro di milioni di professionisti. E proprio con questo obiettivo abbiamo voluto creare una piattaforma digitale multicanale che venisse incontro alle esigenze di tutti i professionisti nell'ambito della loro attività professionale, ma anche della loro sfera personale. Il risultato di questa intuizione tecnologica è BeProf, una sfida che ci proietta verso le nuove frontiere dell'economia digitale».

«**BeProf** - aggiunge Luca De Gregorio, direttore di Cadiprof - punta ad estendere a tutti i professionisti italiani i vantaggi del contratto collettivo nazionale di lavoro, anche a coloro che non hanno lavoratori dipendenti. Con BeProf si estendono le tutele che sono nate all'interno del contratto e vengono offerte a tutti i professionisti, giovani e meno giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal welfare al credito, con BeProf tutto in un'app

Prima piattaforma digitale per i liberi professionisti

ROMA

Welfare e tutele sanitarie, credito più facile e digital evolution. Ma anche ottimizzazione dello studio professionale, formazione e aggiornamento, networking e tanto altro ancora. Tutto in un'unica app. La svolta digitale delle libere professioni passa da BeProf, la prima piattaforma digitale per i liberi professionisti. Progettata e realizzata da **Confprofessioni** per rispondere in modo concreto e tangibile alla crescente domanda di welfare, salute, formazione, informazione e di strumenti innovativi per la gestio-

ne e l'organizzazione dell'attività professionale - che sale da oltre 1,4 milioni di liberi professionisti - BeProf apre la strada alla trasformazione digitale della libera professione. Un'unica soluzione che mira ad agevolare tutti i liberi professionisti, senza alcuna distinzione, con un'offerta chiara e sempre a portata di mano, anche grazie alla app. **Così**, con la nuova piattaforma, sarà possibile disporre di un ricco bouquet di soluzioni personalizzate e scelte sulla base delle singole preferenze, con un'ampia selezione di servizi studiati per comporre un'offerta completa per tutte le esigenze, studiata



da **Confprofessioni** con partner come Unicredit, Gruppo Zuccheti e Unisalute. «Oggi - commenta **Gaetano Stella (nella foto)**, presidente di **Confprofessioni** - lo sviluppo della

professione passa inesorabilmente attraverso il processo di trasformazione digitale che, attraverso piattaforme multicanale, big data, reti sempre più performanti e web mobile, può semplifi-

care la vita e il lavoro di milioni di professionisti. E proprio con questo obiettivo abbiamo voluto creare una piattaforma digitale multicanale che venisse incontro alle esigenze di tutti i professionisti nell'ambito della loro attività professionale, ma anche della loro sfera personale. Il risultato di questa intuizione tecnologica è BeProf, una sfida che ci proietta verso le nuove frontiere dell'economia digitale».

«**BeProf** - aggiunge Luca De Gregorio, direttore di Cadiprof - punta ad estendere a tutti i professionisti italiani i vantaggi del contratto collettivo nazionale di lavoro, anche a coloro che non hanno lavoratori dipendenti. Con BeProf si estendono le tutele che sono nate all'interno del contratto e vengono offerte a tutti i professionisti, giovani e meno giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La piattaforma per professionisti

ROMA **Confprofessioni** lancia Be-prof, la prima piattaforma digitale multicanale per i liberi professionisti. Studiata con partner di rilievo come Unicredit, Gruppo Zucchetti e Unisalute, il progetto è stato realizzato per rispondere alle esigenze specifiche degli oltre 1,4 milioni di professionisti in Italia. L'obiettivo da raggiungere è quello di compiere un passo

avanti nella trasformazione digitale, dando una risposta concreta alla crescente domanda di welfare, salute, formazione, informazione e di strumenti innovativi per la gestione e l'organizzazione dell'attività professionale. La piattaforma offre un ricco bouquet di soluzioni personalizzate, con un'ampia scelta di servizi studiati per tutte le esigenze.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Liberi professionisti su BeProf: strumenti e servizi online

LINK: <https://www.pmi.it/professionisti/investimenti-e-affari/319159/liberi-professionisti-online-su-beprof.html>

The image shows a hand holding a smartphone displaying the BeProf app interface. The background is a light blue gradient. Text on the right side of the image reads: "CON BEPROF I LIBERI PROFESSIONISTI NON SONO PIÙ SOLI." Below this are three buttons labeled "SERVIZI", "NEWS", and "COMMUNITY". Further down, it says "In un'unica piattaforma, su smartphone, tablet e PC" and a blue button that says "REGISTRATI GRATIS ORA".

CON BEPROF
I LIBERI PROFESSIONISTI
NON SONO PIÙ SOLI.

SERVIZI NEWS COMMUNITY

In un'unica piattaforma,
su smartphone, tablet e PC

REGISTRATI GRATIS ORA

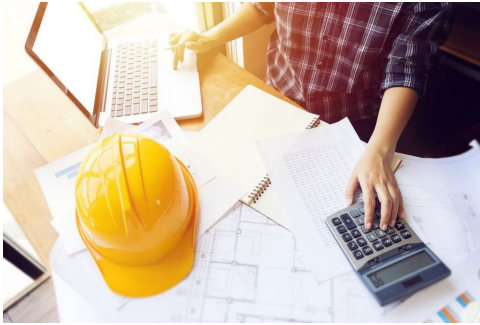
Credits: BeProf Nuova piattaforma digitale per Partite IVA dedicata alla libera professione in senso ampio: welfare, informazione e servizi su misura in un unico hub. Equivalenza microimprese e liberi professionisti 12 Giugno 2019 **Confprofessioni** ha lanciato da poco la piattaforma digitale BeProf: multicanale e dedicata ai liberi professionisti, offre in un unico servizio diverse funzioni che permettono di risparmiare tempo e risorse. Il servizio è aperta a liberi professionisti, autonomi e Partite IVA senza distinzioni. BeProf è stato realizzato per andare incontro alla crescente domanda di welfare, salute, formazione, informazione e di strumenti innovativi per la gestione, la semplificazione e l'organizzazione dell'attività professionale. Studiata insieme a Unicredit, Gruppo Zucchetti e Unisalute, offre loro una rosa di soluzioni personalizzate: Salute e

welfare: formule di tutela personale a condizioni in genere riservate al CCNL Studi Professionali. Credito e finanza: servizi finanziari evoluti, compresa consulenza in tema di accesso al credito. Informazione: news room, rassegna stampa, dossier tematici, pillole-video e TG settimanale. Servizi per la professione: banche dati camerali e catastali, report di affidabilità, gestione pratiche telematiche. Viaggi, cultura e tempo libero: servizi dedicati alla sfera privata (es.: booking alberghiero). Community: un punto di incontro e spazio virtuale per sviluppare contatti e nuove opportunità di business. Una volta selezionati i servizi, sarà possibile tenere traccia delle coperture già attive (CCNL e coperture assicurative), con relativa decorrenza e scadenza. I servizi si possono gestire e attivare direttamente da BeProf. Come registrarsi BeProf è accessibile anche tramite

App scaricabile su dispositivi Android e iOS. È possibile effettuare la registrazione tramite l'App, online sul sito della piattaforma o ancora tramite accesso da Google o LinkedIn. Cosa serve per registrarsi? Bastano codice fiscale, settore professionale e l'indicazione dei propri interessi così da personalizzare l'offerta. Se vuoi aggiornamenti su lavoro autonomo, Partite IVA, Professionisti inserisci la tua email nel box qui sotto: **Iscriviti**

Liberi professionisti, l'Italia è la patria d'Europa

LINK: <https://www.teknoing.com/news/competenze/liberi-professionisti-italia-patria-europa/>



Liberi professionisti, l'Italia è la patria d'Europa. Presentato il Rapporto 2019 sulle libere professioni. Dati positivi ma anche contrastanti: si allarga la forbice sul fronte dei redditi percepiti. L'Italia è la capitale europea dei liberi professionisti: gli iscritti a un albo professionale superano quota di 1,4 milioni, crescono al ritmo del 17% all'anno e coprono il 27% del mercato del lavoro indipendente. Inoltre, occupano 484 mila dipendenti e muovono un giro d'affari di circa 211 miliardi di euro. Sono questi alcuni dei dati che emergono dal "Rapporto 2019 sulle libere professioni in Italia", curato dall'Osservatorio libere professioni di **Confprofessioni** e coordinato dal professor Paolo Feltrin. Lo studio, presentato durante il Congresso nazionale dei professionisti italiani, è promosso dalla Confederazione italiana libere professioni. Proponiamo una

panoramica illustrativa sulle principali informazioni emerse nel corso della presentazione del Rapporto. Un settore in ottima salute. I numeri raccontano di un settore in ottima salute. Con poco più di 1,4 milioni unità, le libere professioni rappresentano nel 2018 oltre il 6% della forza lavoro. In controtendenza rispetto al lavoro indipendente in generale: i dati Istat elaborati dall'Osservatorio libere professioni, infatti, dicono che negli ultimi 10 anni nel suo complesso ha registrato una contrazione del 7,5% (-430 mila lavoratori). I liberi professionisti continuano invece a crescere. Un fenomeno che si registra anche in tutta Europa, dove la quota di professionisti è passata dai 4,8 milioni del 2009 agli oltre 5,7 milioni del 2018 (+19%). Tra il 2011 e il 2018 la crescita occupazionale dei liberi professionisti si attesta al 17%, con punte che raggiungono il 53% nel settore sociosanitario e del 38% per le professioni

scientifiche. Lo stesso trend si registra anche a livello territoriale, con incrementi superiori al 30% in Campania, Molise, Veneto e Marche. Al contrario, Calabria e Liguria segnano un calo rispettivamente dell'8% e del 4,5%. I redditi dei liberi professionisti si allarga la forbice tra chi guadagna tanto e chi invece mette in tasca davvero poco. Tra le professioni che registrano una riduzione ci sono gli studi di architettura (-12,1%) e di ingegneria (-12,8%). Balzo notevole in avanti per revisori contabili, periti, consulenti (+15%). Ma quanto guadagnano i professionisti? I redditi medi delle professioni ordinarie oscillano in media tra i 36 mila e i 52 mila euro annui. Ciò dipende dal riferimento: i dati dell'Adapp, l'associazione delle Casse di previdenza privata delle professioni, o del Sose, la società che si occupa degli studi di settore. Questi ultimi sono mediamente più alti poiché non calcolano gli

oltre 300 mila liberi professionisti che aderiscono al regime forfettario. Costoro presentano un reddito medio di poco superiore ai 10 mila euro. Nello specifico, il reddito medio di ingegneri e architetti è circa 25 mila euro ma se ci si sposta nel regime forfettario la media scende proprio a 10 mila euro. L'identikit dei liberi professionisti L'indagine mette in evidenza una serie di informazioni piuttosto interessanti. Il primo dato che emerge è un progressivo sbilanciamento dell'età anagrafica. Negli ultimi 10 anni l'età media passa infatti dai 45 ai 47 anni. Una tendenza che trova puntuale riscontro nel gap generazione. Tra il 2011 e il 2018, la quota di professionisti under 34 passa da 234 mila a 257 mila unità. Mentre gli over 55 salgono da 270 mila del 2011 a 421 mila nel 2018. Differenze marcate anche per quanto concerne il genere: il 64% dei liberi professionisti sono uomini, mentre le donne rappresentano il 36%. Si tratta di un fenomeno consolidato nel comparto del lavoro indipendente, che però tende a ridursi soprattutto tra i professionisti più giovani. Qui, la differenza di genere è praticamente inesistente. I professionisti del BIM

Fabrizio Aimar L'ebook accoglie, per la prima volta, l'esperienza diretta delle figuresopra citate, operative nei grandi studi di progettazione quali società di architettura e ingegneria a livello mondiale, oltre al campo accademico e della libera ricerca. Oltre a queste figure, sarà importante capire anche come il progettista "tradizionale" si interfacci con questa nuova realtà del BIM, e quali strumenti utilizzi per allinearsi a tale rivoluzione, che pare essere copernicana, del comparto edile. Wolters Kluwer Acquista su Shop.Wki.it